

■ **AMBIENTE** Virtù: «Trasformare il porto in un hub di rifornimento nel Mediterraneo»

# Deposito gas, c'è l'ok dei vigili

*Adesso il progetto passa al Ministero per la Via, che è l'ultimo passaggio rimasto*

di **GIACINTO CARVELLI**

Si fa sempre più concreta l'ipotesi del completamento del progetto di Ionio Fuel per la realizzazione del deposito Gnl (Gas naturale liquefatto) a Crotona. Il progetto della società napoletana, infatti, ha ottenuto anche il Nulla osta alla fattibilità (Nof) dalla direzione regionale dei vigili del fuoco della Calabria. L'ok è stato dato nel corso di un «Comitato tecnico regionale sui rischi di incidenti rilevanti tenutosi in videoconferenza». Adesso, per completare l'iter autorizzativo, o meglio, l'Autorizzazione unica dell'opera, la pratica passerà al Ministero dell'Ambiente «per le procedure di valutazione di impatto ambientale (Via)». Commentando l'ulteriore step del progetto verso il suo completamento, l'amministratore di Ionio Fuel, Luigi Vartuli evidenzia che «l'esito positivo ottenuto dal Ministero degli Interni, direzione regionale dei vigili del fuoco, in ambito della conferenza dei servizi, conferma che l'impianto è stato progettato tenendo conto delle misure di sicurezza nel territorio circostante, come stabilito dalla legge di riferimento».

Annuncia, poi, che «il nuovo capitolo amministrativo che va ad aprirsi con la Via servirà a verificare e certificare tutti i profili di rispetto ambientale del nostro progetto». Si tratta di un impianto di notevole grandezza, considerato che riguarda «la realizzazione di un deposito di gas naturale liquefatto da 20mila metri cubi da realizzarsi nell'area industriale della periferia nord della città calabrese». Si estenderà su di un'area di 6,7 ettari «con una capacità di rigassificazione pari a 12 Mld mc/anno (35 Mmc/giorno)». Saranno, in totale, 18 i serbatoi «del tipo "Full Containment" l'impianto prevede una piattaforma di scarico a 1,8 chilometri dalla costa, con possibilità di ricevere na-



Una mappa relativa al progetto della Ionio Fuel

vi con capacità di trasporto del Gnl fino a 35.000 metri cubi».

Sono, inoltre, tre le aree funzionali previste: «Terminale Off-Shore (ovvero area di attracco navi metanieri e bettoline attrezzata per operazioni di carico-scarico e per il trasferimento del Gnl da nave metaniera a stoccaggio e da stoccaggio verso bettoline); Area di interconnessione fra Terminale e area stoccaggio (all'interno di un cunicolo a terra e marino, saranno posizionate le tubazioni criogeniche per il collegamento dell'area di attracco nave al terminale e tutti i sistemi ausiliari per il corretto funzionamento e gestione); Area deposito (con i 18 serbatoi di stoccaggio del Gnl)».

Rispondendo alle perplessità e alle preoccupazioni arrivate da alcuni

esponenti politici ed istituzionali del territorio, la Ionio fuel ribadisce che «l'obiettivo basilare è contribuire a trasformare il porto di Crotona in hub di rifornimento per la crescente attività delle navi con propulsione a Gnl». Non a caso la stessa società puntualizza

**Diciotto  
serbatoi  
in 6,7 ettari**

che «al momento il Sud Italia è sguarnito a livello di infrastrutture di rifornimento per questo tipo di tecnologia e gli operatori dello shipping devono rivolgersi verso i porti francesi e spagnoli. Il deposito di Crotona, al centro del Mediterraneo, e alle porte di accesso al mar Tirreno e l'Adriatico, riuscirebbe a colmare la lacuna, offrendo tutta una serie di vantaggi collaterali per il territorio, fungendo da attrattore per lo sviluppo di altre infrastrutture (strade, auto-

strade, aeroporto), e di valorizzazione turistica per lo scalo crotonese».

Sottolinea, inoltre, la Ionio Fuel che «per effetto delle normative internazionali sull'abbattimento delle emissioni, l'industria navale, ha intrapreso con decisione la strada delle motorizzazioni a gas naturale liquido che garantiscono una migliore resa ambientale rispetto ai tradizionali carburanti petroliferi».

L'amministrazione della società, punta anche sull'aspetto ambientale. A suo dire, infatti, «occorre trovare più soluzioni all'inquinamento atmosferico ed al cambiamento climatico e un passo importante è rappresentato proprio dal Gnl. In prospettiva, sarà necessario sincronizzare l'interazione tra commodity - energia elettrica, idrogeno, gas - a supporto della transizione energetica».